

ALESSANDRO ROSSO GROUP S.P.A.
società per azioni
con sede legale in Via Alessandro Antonelli 3, 20139 Milano
capitale sociale deliberato pari ad Euro 10.300.000
codice fiscale, P. IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Milano 03519140960
R.E.A. MI-1681350

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati

“Alessandro Rosso Group S.p.A. 10% 2013 - 2018”
ISIN IT0004983398

sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT
operato da Borsa Italiana

Il prestito obbligazionario è riservato ad investitori qualificati ed è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e depositato presso Monte Titoli S.p.A.

CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI AMMISSIONE.

INDICE

1.	DEFINIZIONI.....	3
2.	PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE.....	8
3.	FATTORI DI RISCHIO.....	9
4.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	20
5.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	22
6.	PRINCIPALI SOCI.....	25
7.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	27
8.	INFORMAZIONI RELATIVE AL TITOLO	28
9.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ.....	35
10.	REGIME FISCALE APPLICABILE AL TITOLO	36
11.	RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DEL TITOLO.....	43
12.	DESCRIZIONE DELLE GARANZIE.....	44
	ALLEGATO I - Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e relativa certificazione.....	45

1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione e del Regolamento del Prestito allegato. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

“**Agente per il Calcolo**” indica l’Emittente, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione al Titolo.

“**Atto di Pegno**” indica l'atto di pegno che l'Emittente si impegna a porre in essere mediante atto unilaterale non prima del 1° luglio 2015 e non oltre il 31 maggio 2016, in virtù del quale l'Emittente costituirà pegno, a favore dell’Obbligazionista, sul saldo del Conto o sul Conto Deposito di titoli di Stato.

“**Beni**” indica, con riferimento all’Emittente, i beni materiali, immateriali, le azioni e/o le quote di partecipazione e gli strumenti finanziari detenuti dall’Emittente stessa.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Conto**” indica il conto corrente indisponibile che verrà aperto dall’Emittente ai sensi del Regolamento del Prestito per il deposito dell’importo minimo di Euro 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00).

“**Conto Deposito**” indica il conto sul quale sono depositati i titoli di Stato per un importo non inferiore a Euro 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00).

“**Core Business**” indica l’insieme delle attività svolte dall’Emittente che, alla Data di Emissione, contribuiscono maggiormente alla produzione del fatturato dell’Emittente.

“**Data di Emissione**” indica il 20 dicembre 2013.

“**Data di Pagamento**” indica il 20 giugno e il 20 dicembre di ogni anno, a decorrere dalla prima Data di Pagamento che cadrà il 20 giugno 2014.

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica, in caso di rimborso anticipato a favore dell’Emittente ai sensi dell’articolo 1.8 (*Rimborso anticipato a favore dell’Emittente*) e/o in caso di rimborso anticipato a favore dell’Obbligazionista ai sensi dell’articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore dell’Obbligazionista*) del Regolamento del Prestito, la data in cui il Titolo viene rimborsato anticipatamente dall’Emittente.

“**Data di Scadenza**” indica la data in cui il Titolo sarà rimborsato, che cadrà il 20 dicembre 2018.

“**Decreto 239**” indica il D. Lgs. 239/1996, come di recente modificato dall’articolo 32, comma 9, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 134, e come successivamente modificato dall’articolo 36, comma 3 lettera b), del D. L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in legge dall’articolo 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012 n. 221.

“**Documento di Ammissione**” indica il presente documento di ammissione alla negoziazione del Titolo redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

“**Emittente**” indica Alessandro Group S.p.A., con sede legale in Milano, Via Alessandro Antonelli 3 - 20139, capitale sociale deliberato pari ad Euro 10.300.000,00, codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano 03519140960, R.E.A. n. MI-1681350.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette potrebbero influire negativamente sulle condizioni finanziarie, il patrimonio o l’attività dell’Emittente

in modo tale da compromettere la capacità dell'Emittente di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito Obbligazionario.

“**Garanzia/e**” indica il Pegno.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System 2 (TARGET2)* è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

“**Gruppo ARG**” indica il gruppo facente capo all'Emittente.

“**Gruppo RHS**” indica il gruppo costituito da tutte le società direttamente e indirettamente partecipate da RS Holding S.r.l.

“**Indebitamento Consentito**” indica con riferimento all'Emittente qualsiasi forma di Indebitamento Finanziario purché rientrante espressamente nell'ambito dell'esercizio dell'ordinaria attività d'impresa, quale risultante dal vigente statuto dell'Emittente alla Data di Emissione.

“**Indebitamento Finanziario**” indica qualsiasi indebitamento, ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

- (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e factoring, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma o altri strumenti di indebitamento di quasi *equity* nonché qualsiasi contratto di associazione in partecipazione in cui l'Emittente sia l'associante o derivante da qualsiasi altra operazione avente l'effetto economico/commerciale di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/indici di natura economica e/o finanziaria, ivi inclusa qualsiasi cartolarizzazione di crediti originati dall'Emittente, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale;
- (b) qualsiasi obbligo di indennizzo assunto in relazione a qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti finanziari), compreso, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualsiasi indennizzo, obbligazione, lettera di credito *stand by* e documentale, nonché qualsiasi garanzia;
- (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- (d) qualsiasi debito o passività, anche potenziale o condizionale, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di patronage e simili, ivi incluse quelle che non debbano essere registrate o rilevate nei conti d'ordine o in altro modo nei conti annuali;
- (e) qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni (incluse le operazioni di vendita e acquisto di *forward*, accordi di *sale* e *sale back* o di *sale and leaseback*) aventi gli effetti commerciali del prestito o altrimenti classificati come prestiti ai sensi dei principi contabili applicabili;
- (f) qualsiasi operazione in derivati (e, nel calcolare il valore di tale operazione in derivati, deve essere considerato solo il valore di mercato (*marked to market value*) oppure, se l'effettivo ammontare è dovuto quale risultanza della cessazione o del *close-out* di tale operazione in derivati, tale importo);
- (g) qualsiasi ammontare derivante da un accordo di anticipazione o di acquisto differito, nel caso in cui: (A) una delle principali ragioni della stipulazione di tale accordo sia quella di raccogliere fondi o di finanziare l'acquisto o la costruzione del bene o del servizio in oggetto,

oppure (B) l'accordo sia finalizzato alla fornitura di beni o servizi ed il pagamento sia dovuto a più di 90 (novanta) giorni dalla data della fornitura; e

- (h) l'ammontare derivante da qualsiasi garanzia assunta per qualsiasi delle operazioni di cui ai paragrafi da (a) a (g) che precedono.

“**Investitori Qualificati**” indica i soggetti di cui all’art. 100 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) che, in forza del duplice rinvio all’art. 34-ter del Regolamento Emittenti (*i.e.* il Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999) e all’art. 26 del Regolamento Intermediari (*i.e.* il Regolamento Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007) equivale alla definizione di “clienti professionali” prevista dalla disciplina di cui alla direttiva 2004/39/CE (Mifid).

“**Legge Fallimentare**” indica il R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato ed integrato.

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione di strumenti finanziari organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Obbligazionista**” indica il soggetto intestatario del Titolo.

“**Pegno**” indica il diritto di pegno concesso dall’Emittente sul saldo del Conto o sul Conto Deposito di titoli di Stato ai sensi dell’Atto di Pegno.

“**Prestito Obbligazionario**” indica il prestito costituito da un titolo obbligazionario per un importo nominale complessivo di Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00) denominato “Alessandro Rosso Group S.p.A. 10% 2013 - 2018” emesso dall’Emittente.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Regolamento del Prestito**” indica il regolamento del Titolo.

“**Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari e accessibile solo a investitori professionali.

“**Soci**” indica:

- 1) B.E.G. S.r.l, con sede legale in Torino (TO), Via Santa Giulia 64, iscritta al Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale, P.IVA numero 07531180011 - REA numero 9011142, capitale sociale di Euro 10.200;
- 2) Sig. Giuseppe Lepri, nato a Montevarchi (AR) il 3 luglio 1948, Codice Fiscale LPRGPP48L03F656P, residente in Firenze (FI), Via dei Massoni 3;
- 3) Loriowert S.A., con sede legale in Coira (Svizzera), Obere Plessurstrasse, 36 iscritta al Registro del Commercio dei Grigioni – Registro Principale – CH – 350.3.002.404 – 3, società a nazionalità svizzera, capitale sociale di Franchi Svizzeri 50.000;
- 4) Sig. Alessandro Rosso, nato a Torino il 6 dicembre 1959, Codice Fiscale RSSLSN59T06L219H, residente in Milano (MI) Via Caldara 18;
- 5) S.C.I.G.M., con sede legale in Monte Carlo (Monaco), Château Perigord II 6 Lacets Saint Léon, iscritta al Repertorio speciale delle Società civili Monegasche al n. 03 SC 10869, capitale sociale di Euro 2.000;
- 6) The RS Holding S.r.l., con sede legale in Milano (MI), Via Palmanova 28, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale, P.IVA numero 05770570967 – REA numero 1847377, capitale sociale di Euro 2.564.366;
- 7) Sig.ra Roberta Bagnaia, nata a Roma (RM) il 13 aprile 1947, Codice Fiscale BGNRRT47D53H501V, residente in Roma (RM) Via Francesco Milizia 1;
- 8) Investimenti Immobiliari Mariposa S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Via Privata Alessandro Antonelli 3, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale, P.IVA numero 13360440153 – REA numero 1642528, capitale sociale di Euro 2.325.000;

- 9) Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST S.p.A., con sede legale in Roma (RM), Corso Vittorio Emanuele II 323, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale, P.IVA 04102891001 – REA numero 730445, capitale sociale di Euro 164.646.231,88;
- 10) Sig.ra Silvia Acerra, nata a Desio (MB) il 15 dicembre 1974, Codice Fiscale CRRSLV74T55D286B, residente in Bovisio Masciago (MB) Via Carlo Porta 8;
- 11) Sig.ra Antonella Adduci, nata a Milano (MI) il 25 aprile 1966, Codice Fiscale CFDDCNNL66D65F205Z, residente in Milano (MI) Via Mauro Macchi 59;
- 12) Sig.ra Alessandra Giordana Ciraci, nata a Milano il 27 ottobre 1975, Codice Fiscale CRCLSN75R67F205J, residente in Cesano Maderno (MB) Via Podgora 51;
- 13) Sig.ra Barbara Corrado, nata a Milano (MI) il 12 marzo 1966, Codice Fiscale CRRBBR66C52F205D, residente in Milano (MI) Via Noto 16;
- 14) Sig. Fabrizio Del Conte, nato a Milano (MI) il 13 dicembre 1961, Codice Fiscale DLCFRZ61T13F205S, residente in Milano (MI) Via Padre Placido Riccardi 19;
- 15) Sig. Antonio Mandaglio, nato a Milano (MI) il 20 settembre 1969, Codice Fiscale MNDNTN69P20F205B, residente in Milano (MI) Via Ussi 23;
- 16) Sig.ra Monica Giordanengo, nata a Cuneo (CN) il 26 aprile 1972, Codice Fiscale GRDMNC72D66D205L, residente in Mariano Comense (CO) Via Brenna 9;
- 17) Sig.ra Chiara Marchi, nata a Milano (MI) il 17 luglio 1979, Codice Fiscale MRCCHR79L57F205V, residente in Roveda - Sedriano (MI) Via Enrico Fermi 18;
- 18) Sig.ra Nicole Rovere, nata a Milano (MI) il 10 febbraio 1972, Codice Fiscale RVRNCL72B50F205K, residente in Milano (MI) Piazza C. Irnerio 2; e
- 19) Sig.ra Laura Caimmi, nata a Milano (MI) il 1 settembre 1967, Codice Fiscale CMMLRA67P41F205C, residente in Paderno Dugnano (MI) Via Cesare Battisti 40.

“**Soci di Maggioranza**” indica quei Soci dell’Emittente che, complessivamente, detengono una partecipazione tale da disporre della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria.

“**Sottoscrittore**” indica l’Investitore Qualificato che sottoscriverà il Titolo alla Data di Emissione.

“**Tasso di Interesse**” indica il tasso di interesse fisso nominale annuo lordo applicabile ai Titolo pari al 10%.

“**Titolo**” indica il titolo obbligazionario emesso in forma dematerializzata da Alessandro Rosso Group S.p.A., per un valore nominale pari ad Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00).

“**TUF**” indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e/o integrato.

“**Valore Nominale**” indica il valore nominale unitario del Titolo pari ad Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00).

“**Vincoli Ammessi**” indica:

- (a) la Garanzia;
- (b) i Vincoli Esistenti;
- (c) i Vincoli costituiti in relazione all’ordinaria attività di impresa, quale risultante dal vigente statuto dell’Emittente;
- (d) i Vincoli costituiti a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività dell’Emittente quale risultante dal vigente statuto;
- (e) i Vincoli costituiti su beni per finanziare l’acquisizione degli stessi da parte dell’Emittente, purché il valore dei beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei beni acquisiti;

- (f) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative; e
- (g) i Vincoli costituiti in sostituzione dei Vincoli Ammessi ai sensi delle precedenti lettere da (a) ad (e) inclusa, a condizione che (i) l'importo delle obbligazioni garantite da tali nuovi Vincoli non sia superiore a quello garantito dai Vincoli Ammessi oggetto di sostituzione, (ii) tali nuovi Vincoli siano dello stesso genere dei Vincoli Ammessi oggetto di sostituzione e (iii) tali nuovi Vincoli non abbiano una durata maggiore dei Vincoli Ammessi oggetto di sostituzione.

“Vincoli Esistenti” indica tutti i Vincoli esistenti alla Data di Emissione costituiti sui Beni dell'Emittente e/o costituiti dall'Emittente stessa.

"Vincolo" indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni nonché qualsiasi fideiussione rilasciata a garanzia degli obblighi del Emittente e/o di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE

2.1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Alessandro Rosso Group S.p.A., con sede in Milano, Via Alessandro Antonelli 3 - 20139, in qualità di emittente il Titolo.

2.2 Dichiarazione di Responsabilità

Alessandro Rosso Group S.p.A., in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2.3 Sottoscrizione e Conflitto di Interessi

Ai sensi di un contratto di sottoscrizione (il “**Contratto di Sottoscrizione**”) da stipularsi entro la Data di Emissione, il Titolo sarà sottoscritto dal Sottoscrittore.

Non esistono situazioni di conflitto di interesse tra l’Emittente e il Sottoscrittore.

3. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli obbligazionari.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui opera.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.

3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente

3.1.1 Rischi connessi all'indebitamento

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente dai flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa, nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di opere e servizi.

L'Emittente, tenuto conto degli impegni risultanti dal bilancio consolidato approvato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, ha Indebitamento Finanziario a tale data per Euro 22.584.106 così suddiviso:

	Conto Corrente Passivo	Conto Anticipi	Totale BT	Finanziamenti MT		Totale Finanziamenti MT	Totale
				Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		
Debiti verso banche	3.907.090	4.995.064	8.902.154	476.859	9.124.824	9.601.683	18.503.837
<i>Mediocredito Italiano</i>				133.333	3.585.798	3.719.131	
<i>Banca Intesa</i>				166.667	223.918	390.585	
<i>Unicredit</i>				128.696	2.656.570	2.785.266	
<i>UBI Banco di Brescia</i>				4.708	2.658.538	2.663.246	
<i>BCC Sesto San Giovanni</i>				43.455	0	43.455	
Debiti verso altri finanziatori (Leasing)							96.286
Impegni da Conti d'Ordine							3.983.983
Totale Indebitamento Finanziario							22.584.106

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dal sistema bancario per analoghe iniziative.

Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di crescita.

3.1.2 Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31 dicembre 2012 l'impegno per Indebitamento Finanziario risultante dalla situazione patrimoniale consolidata dell'Emittente è pari ad Euro 22.584.106.

L'eventuale futura crescita dei tassi di interesse non dovrebbe avere conseguenze particolarmente negative sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente, per gestire i rischi dei tassi di interesse sui mutui a medio termine accessi presso Mediocredito e presso Unicredit (entrambi per originari Euro 2.500.000) - impegni sorti in relazione alle necessità finanziarie legate alle acquisizioni avvenute negli esercizi antecedenti al 2012 - ha stipulato in data 21 settembre 2011 con l'istituto Intesa San Paolo un contratto derivato "interest rate swap" (IRS).

In particolare, l'Emittente ha concordato con l'Istituto bancario di scambiare, a scadenze determinate, la differenza tra tasso fisso e tasso variabile, calcolata su un valore nominale di riferimento.

Il capitale di riferimento iniziale è pari a Euro 5.000.000, il periodo di copertura è di cinque anni e va dal 23 settembre 2011 al 23 settembre 2016.

Il tasso variabile attivo è pari all'EURIBOR /Actual/360 a 3 mesi ed è scambiato con un tasso fisso pari a 1,65%. Le scadenze dei pagamenti sono trimestrali (23 marzo, 23 giugno e 23 settembre e 23 dicembre di ogni anno).

Come richiesto dal documento OIC n. 3 si precisa che il capitale in vita al 31 dicembre 2012 era pari a Euro 3.750.000, mentre il fair value dello strumento era negativo per Euro 102.551.

Il confronto tra i tassi medi acquistati e venduti non è indicativo del risultato del contratto derivato posto in essere; la determinazione di questo risultato è effettuata tenendo conto dell'operazione sottostante.

3.1.3 Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data del Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Si precisa che non esistono crediti e debiti in valuta diversa dall'Euro.

3.1.4 Rischi connessi al contenzioso/Rischio Legale

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti giudiziari civili attivi e passivi. Sulla base delle informazioni in questo momento a disposizione dell'Emittente e considerando i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non possano determinarsi effetti negativi rilevanti sul bilancio dell'Emittente.

Si fa presente che i crediti verso clienti comprendono un ammontare pari a Euro 2.127.052 relativi a *fee*, recupero costi e penali addebitati ad un cliente che, a seguito dello svolgimento di un'apposita gara, aveva selezionato l'Emittente per l'esecuzione delle attività di organizzazione di una convention prevista per settembre 2012. A seguito della decisione unilaterale del cliente di interrompere i rapporti con l'Emittente - dopo un intero anno di lavoro - sono state attivate le procedure presso le apposite sedi giudiziali per la tutela dei propri diritti e, in questo ambito ha provveduto ai sopramenzionati addebiti. L'Emittente, confortato dal parere favorevole dei propri consulenti legali, ritiene tali crediti ragionevolmente certi.

La RS Holding S.r.l., in qualità di società che esercita attività di direzione e coordinamento sull'Emittente, ha rilasciato, a favore di quest'ultimo apposita garanzia che prevede, ove il contenzioso non dovesse avere gli esiti attesi, la corresponsione da parte di RS Holding S.r.l. all'Emittente di una somma fino a concorrenza dell'importo di Euro 2.127.052.

Il contratto di garanzia prevede, inoltre, che, nell'ipotesi in cui il contenzioso in oggetto dovesse concludersi con esiti positivi per l'Emittente, e con il riconoscimento a favore di quest'ultimo di ulteriori somme a risarcimento del danno da questa lamentato, le somme percepite dall'Emittente, in eccesso rispetto all'importo di Euro 2.127.052, saranno riconosciute alla RS Holding Srl a titolo di corrispettivo per la garanzia rilasciata.

3.1.5 Rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che l'Emittente utilizza nella realizzazione delle proprie iniziative

L'Emittente ritiene che non vi siano rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stessa.

3.1.6 Rischi connessi al pagamento delle cedole e al rimborso del capitale da parte dell'Emittente

Il rimborso del Prestito Obbligazionario avverrà mediante l'utilizzo dei flussi di cassa derivanti dallo svolgimento e dallo sviluppo dell'ordinaria attività d'impresa dell'Emittente nell'ambito del piano industriale 2014-2016 nonché dal progetto relativo all'EXPO Milano 2015.

In particolare, l'Emittente intende sviluppare ed incrementare la propria attività in occasione dell'EXPO Milano 2015, che avrà luogo a partire dal 1° maggio 2015 fino al 31 ottobre 2015, mediante lo svolgimento di un'attività di compravendita di una serie di beni e servizi, anche sotto forma di pacchetto turistico, comprensivi di biglietti dell'EXPO Milano 2015 – di cui l'Emittente è il primo “Authorised Reseller” a seguito della stipula di un contratto siglato dall'Emittente con EXPO Milano 2015 -, camere alberghiere e biglietti aerei. Tale attività di compravendita sarà svolta in Italia e all'Estero, in oltre 30 paesi, tra cui Cina, Brasile, Argentina, Stati Uniti, Russia, ed Europa garantendo così all'EXPO Milano 2015 una vasta copertura mediatica e di rivendita.

L'Emittente che - anche attraverso le società del Gruppo - ha nell'attività di “incoming” uno dei suoi core business, si è posto come obiettivo quello di portare ad EXPO Milano 2015 un numero di visitatori compreso tra 70.000 e 100.000 persone (pax), mettendo in atto già alcune azioni quali:

- piano pubblicitario online e off line - magazine di settore/stampa specializzata;
- accordi con i maggiori tour operator cinesi ed internazionali cross-country;
- definizione di Local Sales Agents in ogni paese;
- accordi con le maggiori compagnie aeree e alberghiere;
- accordi con Camere di Commercio dei paesi aderenti a Expo;
- portale web dedicato;
- brochure EXPO;
- social network buzz / Facebook/Twitter/Myspace/ Four Square/ You Tube;
- Newsletters - direct corporate and viral marketing;
- incontri one-to-one con i Mice top players;
- partecipazione a fiere di settore;
- database mercato agenzie e corporate / mercati esistente / mercati captive / nuovi mercati;
- promozioni ad hoc (Free meeting room, free office room, 1 free expo ticket per room /each 10 rooms)

L'Emittente intende indirizzare la propria offerta, su diversi mercati: soprattutto Cina ma anche Europa, USA, Sud Africa e UAE, Sud America, Oriente (Far East). Il prodotto EXPO sarà destinato sia al mondo “Corporate” (clientela di riferimento dell'Alessandro Rosso Group nel l'attività tradizionale soprattutto del segmento MIC e DMC) che a quello dei Tour Operators (“TO”) esteri con gruppi composti mediamente da 50 pax.

Una parte del fatturato verrà generata direttamente attraverso il portale EXPO creato ad hoc ed appoggiandosi ad Agenzie (MICE) estere.

Con alcuni T.O. cinesi sono in corso di perfezionamento accordi di partnership specifici.

La permanenza dei gruppi in Italia per l'EXPO andrà da un minimo di 2 notti (per visitatori europei o cd. “medium-haul”) fino a 7 notti per i visitatori provenienti da paesi più lontani come: Cina, USA, Sud Africa, Sud America, ecc..

L'Emittente stima che dal Progetto saranno conseguiti ricavi per circa 97 milioni di euro con un utile ante imposte di circa 14 milioni di euro, da cui deriveranno i fondi necessari al rimborso del capitale e degli interessi in relazione al Titolo.

Pertanto, i rischi connessi al pagamento delle cedole e al rimborso del capitale da parte dell'emittente sono corrispondenti agli ordinari rischi relativi all'esercizio dell'attività d'impresa.

3.1.7 Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo dell'Emittente non dipende in misura significativa da figure chiave cui possa attribuirsi, a giudizio dell'Emittente, un ruolo determinante per lo sviluppo dell'Emittente.

Le deleghe operative relative all'Emittente sono affidate ai componenti dell'organo di amministrazione ed a figure manageriali di comprovata esperienza.

3.1.8 Rischi legati alla concessione di fidejussioni e/o altre garanzie

I rischi legati alla concessione di fidejussioni e/o altre garanzie come risultanti dai Conti d'ordine del bilancio consolidato approvato per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 sono così suddivisi:

Conti d'ordine	Saldo al 31/12/2012
SISTEMA DEGLI IMPEGNI	
Impegni per garanzie prestate a terzi	3.402.215
SISTEMA DEI BENI	
per contratti di leasing	99.110
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.983.983

3.1.9 Rischi legati alle locazioni in essere

L'Emittente dichiara che alla data del presente Documento di Ammissione sono stati formalizzati contratti di locazione da parte dell'Emittente necessari al normale svolgimento dell'attività e che non sussistono al riguardo rischi diversi da quelli ordinari collegati a contratti di locazione.

3.1.10 Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposta a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

3.1.11 Rischi connessi alle perdite su crediti

Alla data del 31 dicembre 2012, l'Emittente aveva a livello consolidato un monte crediti verso clienti pari ad Euro 22.449.049, al netto di un fondo svalutazione crediti stanziato per Euro 766.940.

L'Emittente, dopo aver effettuato un'approfondita analisi di tutti i crediti scaduti e appostato opportuno fondo svalutazione, ha comunque ritenuto opportuno adottare provvedimenti di recupero sia in via stragiudiziale che giudiziale sulla base dell'ammontare e dell'anzianità dello scaduto, quali procedure di messa in mora, diffide ad adempiere, ottenimento di decreti ingiuntivi.

3.1.12 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

3.1.13 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente e le società del Gruppo hanno intrattenuto, e intrattengono tuttora, rapporti con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 24.

Le operazioni intervenute con le società del Gruppo e con le Parti Correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Tali operazioni sono avvenute a condizioni concordate tra le parti, considerando le condizioni di mercato.

In particolare, le operazioni con Parti Correlate comprendono tutti gli atti aventi ad oggetto diritti a contenuto patrimoniale quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli atti di disposizione, di diritti e di beni mobili e immobili, la prestazione di opere e servizi nonché la concessione e l'ottenimento di finanziamenti e garanzie.

Le operazioni con Parti Correlate sono eseguite con criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Per correttezza sostanziale si intende la correttezza dell'operazione dal punto di vista economico. Per correttezza procedurale si intende il rispetto di procedure che mirano ad assicurare la correttezza sostanziale dell'operazione.

La documentazione a supporto delle operazioni eseguite con parti correlate è conservata in modo da consentire di individuare:

- le caratteristiche dell'operazione;
- la natura della correlazione;
- l'interesse della società all'operazione;
- le modalità di determinazione delle condizioni economiche dell'operazione.

Di seguito si evidenzia in forma tabellare l'ammontare delle poste patrimoniali ed economiche generatesi dai rapporti intercorsi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 fra l'Emittente, società del Gruppo e le Parti Correlate. Per chiarezza di lettura si precisa che

ogni tabella evidenzia la posizione della società o comunque del soggetto intestatario della stessa nei confronti dell'Emittente e delle società del Gruppo esposte in colonna. Si precisa inoltre che nelle tabelle si riportano i rapporti in essere con le società collegate od escluse dall'area di consolidamento, che dunque non sono state consolidate integralmente nel presente bilancio di Gruppo nonché con altre società con cui esiste rapporto di correlazione.

Società valutate a patrimonio netto:

ALESSANDRO ROSSO MARKETING & COMMUNICATION SRL				
Controparte collegata	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
A.W.E. S.r.l.		2.081		1.720
Alessandro Rosso Group S.p.A.	270.000	523.604	140.000	22.792
Alessandro Rosso Healthcare S.r.l.	1.219		1.219	
Alessandro Rosso Incentive S.r.l.	65	45	65	45
Franco Rosso Italia S.r.l.		2.188		
TOTALI	271.284	527.919	141.284	24.557

Data la significatività delle cifre si precisa che il debito che ARM&C espone verso l'Emittente deriva principalmente – per Euro 468.704 - dai rapporti di cash pooling, che vedono l'Emittente in veste di pooler e la collegata ARM&C legata da un rapporto contrattuale del tipo “zero balance” per la sua operatività bancaria.

Società collegate non consolidate:

BERENICE SPA				
Controparte collegata	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alessandro Rosso Incentive S.r.l.		30.000		
TOTALI		30.000		

SEVEN STARS GALLERIA ITALIA SRL				
Controparte correlata	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
A.W.E. S.r.l.		194		160
Alessandro Rosso Group S.p.A.		3.835		3.200
TOTALI		4.029	-	3.360

Altre Parti Correlate:

LA FABBRICA MICE SRL				
Controparte correlata	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
	3.760	22.057	7.160	39.400
A.W.E. S.r.l.				
Action Partner S.r.l.	27.721	67.965	84.691	66.715
Alessandro Rosso Group S.p.A.	2.877.537	2.074.326	14.883.955	1.233.955
Alessandro Rosso Healthcare S.r.l.	318.302	1.406.799	1.789.563	442.650
Alessandro Rosso Incentive S.r.l.	5.207.620	4.961.288	1.835.535	2.820.596
Franco Rosso Italia S.r.l.	228.967	171.033		41.399
Italy Event Venues S.r.l.	1.152			
		501.658		190.000
M On The World S.r.l.				
Net Congress & Education S.r.l.	577.575	2.629.498	66.042	71.800
Newtours Venue Italia S.r.l.	318.595	1.313.458	390.052	240.906
Red Eventi By Rosso S.r.l.	1.990.431	376.659	3.468.534	322.046
The Convention Company S.r.l.		85.163	-	-

TOTALI	11.551.660	13.609.904	22.525.532	5.469.467
---------------	-------------------	-------------------	-------------------	------------------

ACAYA CONSULTING SRL				
Controparte correlata	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Net Congress & Education S.r.l.				2.090
TOTALI				2.090

PLANHOTEL SA				
Controparte correlata	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alessandro Rosso Group S.p.A.		65.877		
Franco Rosso Italia S.r.l.			5.851	829
TOTALI		65.877	5.851	829

Il debito di Planhotel SA verso l'Emittente si riferisce prevalentemente a servizi prestati nel corso degli anni 2006 e 2007. Tale debito è stato saldato nel corso del 2013.

BIN SRL				
Controparte correlata	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Action Partner S.r.l.		6.460		
Alessandro Rosso Group S.p.A.	19.000	127.038	380.158	5.060
TOTALI	19.000	133.498	380.158	5.060

Si segnala l'importo pari ad Euro 120.350 quadrimestrali per complessivi Euro 481.400 fatturato da .Bin S.r.l. all'Emittente per consulenze tecnico-amministrative.

SARAROSSO SA				
Controparte correlate	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Franco Rosso Italia S.r.l.	36.441		487.620	
TOTALI	36.441	-	487.620	-

TOWN@HOUSE SRL				
Controparte correlate	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
A.W.E. S.r.l.		14.556		1.750
Alessandro Rosso Group S.p.A.	5.480	267.778	1.069	66.667
Alessandro Rosso Healthcare S.r.l.		30	166	
Franco Rosso Italia S.r.l.	4.786		179	
Newtours Venue Italia S.r.l.	5.168	413	4.978	23
TOTALI	15.434	282.777	6.392	68.440

SEVEN STARS GALLERIA SRL				
Controparte correlate	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
A.W.E. S.r.l.		11.508		400
Action Partner S.r.l.		3.278		
Alessandro Rosso Group S.p.A.	5.462.434	115.354	41.638	5.594
Alessandro Rosso Healthcare S.r.l.	5.945			
Alessandro Rosso Incentive S.r.l.	14.963		7.048	
Franco Rosso Italia S.r.l.		532		74
Newtours Venue Italia S.r.l.	445		445	
TOTALI	5.483.787	130.672	49.131	6.068

Per la significatività dell'importo si precisa che il debito dell'Emittente verso Seven Stars Galleria S.r.l. si riferisce all'acquisto di una quota pari al 45% del capitale di Seven Stars Galleria Italia S.r.l., società collegata impegnata nell'attività alberghiera di lusso. Tale debito risulta essere stato pagato per un importo di Euro 3.150.000 nel corso del 2013.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI MARIPOSA SPA				
Controparte correlate	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
A.W.E. S.r.l.		2.977	25.120	
Action Partner S.r.l.		2.000	14.615	
Alessandro Rosso Group S.p.A.		40.337	177.196	
Alessandro Rosso Healthcare S.r.l.		12.651	37.452	
Alessandro Rosso Incentive S.r.l.			127.885	
Italy Event Venues S.r.l.		1.985	4.111	
M On The World S.r.l.		217	913	
Newtours Venue Italia S.r.l.		3.969	3.654	
Red Eventi By Rosso S.r.l.		6.946	3.654	
TOTALI	-	71.081	394.599	-

ROSSO ALESSANDRO FRANCESCO				
Controparte correlata	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alessandro Rosso Group S.p.A.		53.391		
Franco Rosso Italia S.r.l.				16.170
TOTALI		53.391		16.170

FRANCO ROSSO SA				
Controparte correlata	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alessandro Rosso Group S.p.A.	2.250			
Franco Rosso Italia S.r.l.				279
TOTALI	2.250			279

VENUE DMC GMBH				
Controparte correlata	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alessandro Rosso Group S.p.A.		604.398		12.334
Alessandro Rosso Healthcare S.r.l.	49.714		61.419	
Alessandro Rosso Incentive S.r.l.	144.252		144.252	
Net Congress & Education S.r.l.	2.206			
TOTALI	196.172	604.398	205.671	12.334

Società controllante:

THE RS HOLDING SRL				
Controparte controllante	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
A.W.E. S.r.l.		97.552		
Alessandro Rosso Group S.p.A.	270.972	4.488.479	272.727	174
Alessandro Rosso Healthcare S.r.l.		340.969		
Alessandro Rosso Incentive S.r.l.	691.088			
Franco Rosso Italia S.r.l.		102.366		
Garden Travel S.r.l. GT 97	30.152			
Italy Event Venues S.r.l.	7.759	33.668		
Net Congress & Education S.r.l.		147.405		
Newtours Venue Italia S.r.l.	4.278			
Red Eventi By Rosso S.r.l.		84.203		
The Convention Company S.r.l.		40.929		
TOTALI	1.004.249	5.335.570	272.727	174

L'Emittente dichiara che non ci sono clausole di *cross default* all'interno del Gruppo.

3.1.14 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Le fonti di informazioni pubbliche (e.g. sito web dell'Emittente, bilancio dell'Emittente etc.) contengono informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento dell'Emittente e alcune dichiarazioni di preminenza e stime, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti e della propria esperienza.

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente, nonché gli effettivi

sviluppi dell'attività dell'Emittente, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori di rischio enunciati, fra l'altro, nel presente capitolo 3.

3.1.15 Rischi connessi agli affidamenti bancari e non bancari

La posizione finanziaria netta risultante dal bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2012 era passiva per Euro 17.883.401 come di seguito evidenziato:

	Conto Corente Passivo	Conto Anticipi	Totale BT	Finanziamenti MT		Totale Finanziamenti MT	Totale
				Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		
Debiti verso banche	3.907.090	4.995.064	8.902.154	476.859	9.124.824	9.601.683	18.503.837
<i>Mediocredito Italiano</i>				133.333	3.585.798	3.719.131	
<i>Banca Intesa</i>				166.667	223.918	390.585	
<i>Unicredit</i>				128.696	2.656.570	2.785.266	
<i>UBI Banco di Brescia</i>				4.708	2.658.538	2.663.246	
<i>BCC Sesto San Giovanni</i>				43.455	0	43.455	
Debiti verso altri finanziatori (Leasing)							96.286
Totale disponibilità liquide							-716.722
Totale Posizione Finanziaria Netta							17.883.401

3.1.16 Rischi connessi ai debiti scaduti ed al mancato rispetto degli obiettivi del piano industriale

Le determinazioni dell'organo amministrativo si basano sul presupposto che l'Emittente riesca a mantenere un livello di affidamento bancario almeno pari a quello attuale, nonché a raggiungere gli obiettivi del piano industriale per il periodo 2014 – 2016 in termini di ricavi attesi, tempi di incasso previsti e razionalizzazione dei costi di struttura.

Gli obiettivi identificati nel piano industriale dell'Emittente, seppur ragionevoli, si basano su ipotesi di realizzazione di eventi e di azioni futuri che dovranno essere intraprese da parte dell'organo amministrativo dell'Emittente. Pertanto, occorre tenere presente l'aleatorietà connessa al realizzarsi di tali eventi futuri (sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'evento sia per quanto riguarda la misura e i termini della sua manifestazione).

L'eventuale mancato raggiungimento, anche solo in parte, degli obiettivi previsti potrebbe comportare la necessità di rivedere le modalità e/o la tempistica per il rispetto dei suddetti impegni, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

3.1.17 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare sul consolidamento e rafforzamento della propria presenza nel mercato di riferimento oltre che sulla forte valorizzazione e sui benefici derivanti dalla gestione attiva del Progetto legato ad EXPO Milano 2015.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.2 **Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera**

3.2.1 Rischi connessi al mercato in cui opera

L'Emittente non opera in un settore di attività soggetto a particolare regolamentazione o soggetto a limitazioni per effetto di leggi dello Stato Italiano e/o dell'Unione Europea che potrebbero essere soggette a cambiamenti.

3.2.2 Rischi connessi alla concorrenza

L'Emittente opera in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto all'Emittente. Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

3.2.3 Rischi connessi all'attuale congiuntura economica

La perdurante crisi che ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale hanno avuto come effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, una stagnazione degli investimenti, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

I risultati dell'Emittente potranno essere influenzati tra l'altro dal perdurare della crisi economica e/o dal sopravvenire di altre ed ulteriori criticità dei mercati, che possono incidere sull'andamento della stessa.

3.3 **Fattori di rischio relativi alla quotazione del Titolo**

3.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo del Titolo

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione del Titolo presso il Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato. Il titolo non sarà assistito da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'investitore professionale che intenda disinvestire il Titolo prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato ("Rischio di tasso");
- b) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di liquidità");
- c) variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"); e
- d) commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione").

Di conseguenza gli investitori, nell'elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell'investimento potrebbe eguagliare la durata del Titolo stesso. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

3.3.2 Rischio di tasso

L'investimento nel Titolo comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso fisso. Il Titolo, che è un prestito a tasso fisso, le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento del Titolo, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la sua vita residua. Pertanto, in caso di vendita del Titolo prima della scadenza, il suo valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al suo prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente

investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito al Titolo al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

3.3.3 Rischio connesso al deterioramento del merito di credito dell'Emittente

Non può essere escluso che, in caso di eventuale valutazione del Titolo effettuata da soggetti diversi dall'Emittente, il prezzo del Titolo possa subire variazioni negative in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Non si può quindi escludere che il prezzo del Titolo mercato secondario possa essere influenzato, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio dell'Emittente.

3.3.4 Rischio connesso all'assenza di un rating dell'Emittente e del Titolo

Il rischio connesso all'assenza di *rating* dell'Emittente e del Titolo consiste nel rischio relativo alla mancanza di un indicatore sintetico sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni e sulla rischiosità del Titolo. L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di *rating* per sé e per il Titolo oggetto dell'offerta, sicché non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità del Titolo. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di *rating* dell'Emittente e del Titolo di propria emissione non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, della rischiosità del Titolo.

3.3.5 Rischio connesso al verificarsi di eventi oltre il controllo dell'Emittente

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio o della relazione semestrale dell'Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato del Titolo. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato del Titolo, indipendentemente dall'affidabilità creditizia dell'Emittente.

3.3.6 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione al Titolo, sono ad esclusivo carico del Portatore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita del Titolo, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal Portatore.

3.3.7 Rischio connesso al conflitto di interesse

(i) *Rischio coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo*

La coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo delle cedole, cioè il soggetto incaricato della determinazione degli interessi, potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto d'interessi nei confronti del Portatore, in quanto il Titolo collocato è di propria emissione.

(ii) *Rischio di conflitto di interessi legato al riacquisto del Titolo*

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto del Titolo determinandone il prezzo.

(iii) *Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione*

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento del Titolo denominato "ARG S.p.A. 10% 2013 – 2018" possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello del sottoscrittore.

4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Alessandro Rosso Group S.p.A.

4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n. 03519140960.

4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Alessandro Rosso Group S.p.A. è stata costituita in data 29 marzo 2002.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'Assemblea dei Soci dell'Emittente stessa.

4.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La sede legale dell'Emittente è in Via Alessandro Antonelli 3, 20139 – Milano. La sede operativa dell'Emittente è in Via Tito Speri 8, 20154 – Milano.

4.5 Descrizione dell'Emittente

L'Emittente e le società del Gruppo operano nel settore MICE (Meeting, Incentive, Conventions, Events). L'Emittente così come alcune altre società del Gruppo sono titolari della licenza per l'esercizio dell'attività di agenzia viaggi e turismo.

L'Emittente e le altre società del Gruppo offrono alla propria clientela, costituita esclusivamente da imprese ed enti, l'organizzazione e la realizzazione di viaggi incentive, di eventi, meeting aziendali e congressi. Nella fattispecie, le aziende clienti del Gruppo sono sia imprese di medie dimensioni sia grandi imprese e multinazionali che offrono, quale incentivo al proprio personale dipendente o rete di agenti o di affiliati in franchising e simili, viaggi generalmente legati a specifici eventi, quali ad esempio la convention annuale, il lancio di un nuovo prodotto, viaggi premio. Inoltre il Gruppo è attivo nell'organizzazione e gestione logistica di congressi prevalentemente in campo medico-scientifico e come DMC (Destination Management Company) per la gestione e organizzazione di tutte le attività di cui sopra per clientela estera che ha come destinazione l'Italia, l'Austria e l'Est Europa.

La clientela è nazionale ed estera, prevalentemente comunitaria e la sede di realizzazione del servizio è il mondo intero.

4.6 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Tenuto conto di quanto già precisato nel presente Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che non sussistano ulteriori eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della propria solvibilità.

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato e agli eventi recenti che coinvolgono l'Emittente, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio per l'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2012, allegato al presente Documento di Ammissione.

4.7 Collegio Sindacale e Società di Revisione

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi e due persone fisiche supplenti, tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 5 luglio 2011 sia nel caso dei membri effettivi che nel caso dei membri supplenti sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2013, ha esercitato nel rispetto delle norme statutarie, per gli ultimi 2 bilanci relativi agli esercizi 2011 e 2012, le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.) e le funzioni di controllo contabile, previste dall'art. 2409-bis del c.c..

La Società di Revisione ha emesso la relazione di certificazione sul Bilancio relativo all'esercizio 2012 su incarico di natura volontaria conferito dall'Emittente.

4.8 Ammontare del Titolo

Il Prestito Obbligazionario sarà costituito dal Titolo avente un importo nominale complessivo di Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00) denominato "Alessandro Rosso Group S.p.A. 10% 2013 - 2018" emesso dall'Emittente.

Al 31 dicembre 2012, data di approvazione dell'ultimo bilancio, il capitale sociale ammontava ad Euro 7.500.000 e le riserve non distribuibili risultavano pari ad Euro 2.038.613. Alla data del presente Documento di Ammissione il capitale sociale deliberato ammonta ad Euro 10.300.000; in data 12 dicembre 2013 è stata convocata un'assemblea straordinaria che ha deliberato un aumento di capitale per Euro 1.300.000 da sottoscrivere da parte di The RS Holding S.r.l. tramite conversione di un finanziamento soci di pari importo.

I fondi derivanti dall'emissione del Titolo verranno utilizzati dall'Emittente per lo svolgimento della propria attività e, in particolare, per finanziare l'operatività commerciale legata al Progetto.

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni ulteriori rispetto al Titolo di cui al presente Documento di Ammissione.

Pertanto, l'ammontare del Prestito Obbligazionario non eccede il doppio del capitale, della riserva legale e delle riserve disponibili.

4.9 Uso dei proventi

L'Emittente intende utilizzare i proventi derivanti dal Prestito Obbligazionario per lo sviluppo dell'ordinaria attività d'impresa dell'Emittente nell'ambito del piano industriale 2014 - 2016 nonché del progetto relativo all'EXPO Milano 2015.

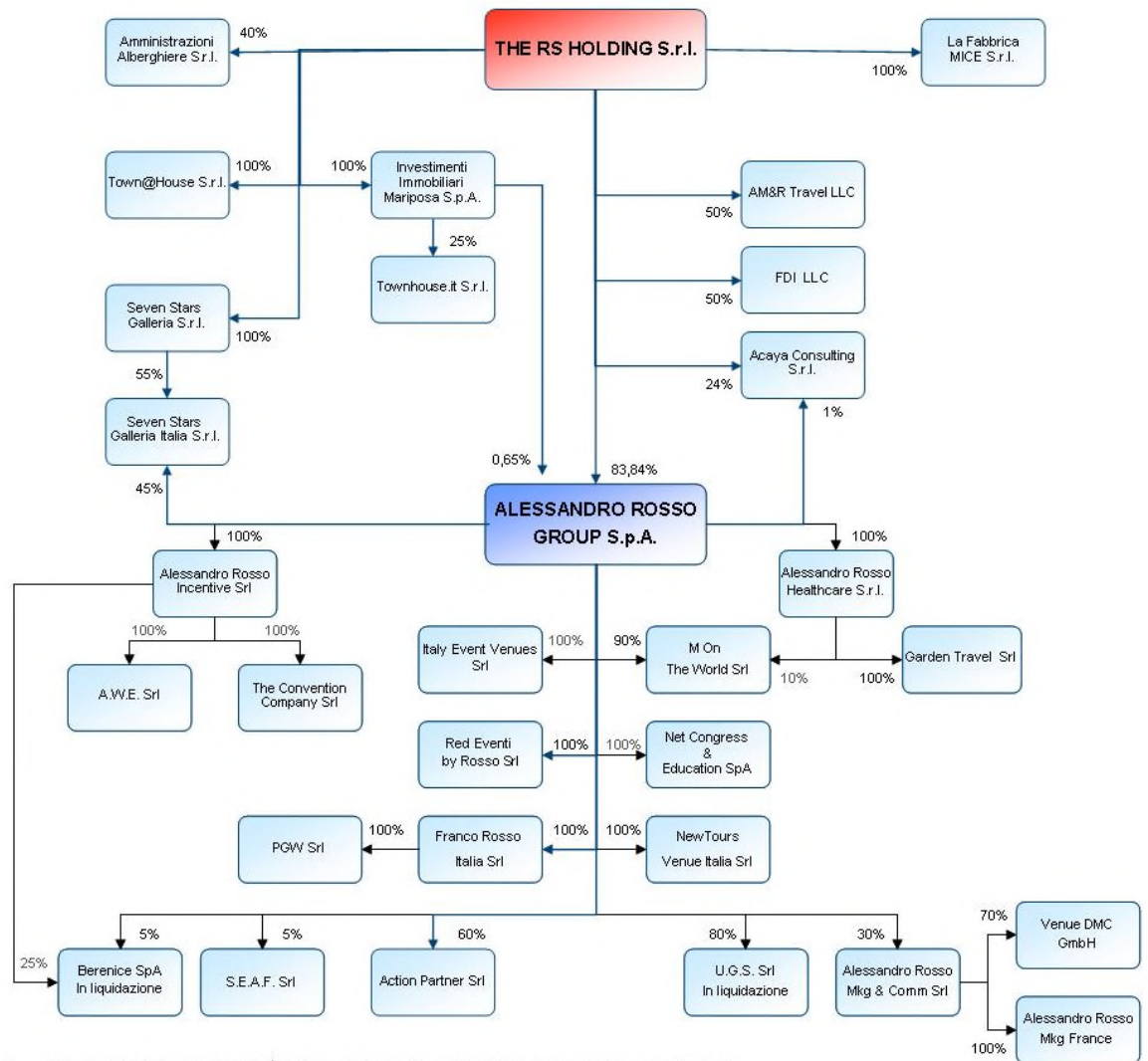
In particolare, l'Emittente intende sviluppare ed incrementare la propria attività in occasione dell'EXPO Milano 2015, che avrà luogo a partire dal 1° maggio 2015 fino al 31 ottobre 2015, mediante lo svolgimento di un'attività di compravendita di una serie di beni e servizi, anche sotto forma di pacchetto turistico, comprensivi di biglietti dell'EXPO Milano 2015 – di cui l'Emittente è il primo "Authorized Reseller" a seguito della stipula di un contratto siglato dall'Emittente con EXPO Milano 2015 -, camere alberghiere e biglietti aerei. Tale attività di compravendita sarà svolta in Italia e all'Estero, in oltre 30 paesi, tra cui Cina, Brasile, Argentina, Stati Uniti, Russia, ed Europa garantendo così all'EXPO Milano 2015 una vasta copertura mediatica e di rivendita.

5. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

5.1 Gruppo RSH

Si riportano di seguito i dati relativi alla struttura organizzativa dell'Emittente da leggersi congiuntamente ai dati più recenti riportati al successivo paragrafo 6.1.

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente appartiene al gruppo che fa capo a The RS Holding S.r.l.. Nell'ambito del Gruppo RSH, l'Emittente è a sua volta capogruppo del Gruppo ARG, leader nel settore MICE (Meeting, Incentive, Conventions, Events), con numerose partecipazioni in società con oggetto sociale analogo, affine o sinergico al proprio. Alla data del 31 dicembre 2012, il Gruppo RSH si articola come segue:



- 1) M On The World Srl: 90% di proprietà di Alessandro Rosso Group SpA e il 10% di Alessandro Rosso Healthcare Srl
- 2) Berenice SpA in liquidazione: 5% di proprietà di Alessandro Rosso Group SpA e il 25% di Alessandro Rosso Incentive Srl
- 3) Seven Stars Galleria Italia Srl: 55% di proprietà di Seven Stars Galleria Srl e 45% di proprietà di Alessandro Rosso Group SpA, chiusura primo esercizio 31/12/2013
- 4) Townhouse.it Srl: chiusura primo esercizio 31/12/2013
- 5) Alessandro Rosso Group S.p.a.: 83,84% di proprietà di The RS Holding Srl e 0,65% di Investimenti Immobiliari Mariposa Spa
- 6) Acaya Consulting S.r.l.: 24% di proprietà di The RS Holding S.r.l. e 1% di Alessandro Rosso Group S.p.A.

Nel mese di marzo 2013 The RS Holding S.r.l. ha acquisito da Kuoni Group il 100% delle azioni della società Best Tours Italia S.p.A. (già Kuoni Italia S.p.A.) e, tramite questa, della sua controllata Best Tours S.p.A., entrambe operanti come tour operator nel mercato italiano per destinazioni estere.

Inoltre, al fine di riorganizzare la struttura societaria ed operativa del Gruppo RSH e del Gruppo ARG, nel corso del 2013 si sta dando seguito alle seguenti operazioni di fusione con effetti civilistici e fiscali retrodatati a decorrere dal 1 gennaio 2013:

- Incorporazione delle società Town@House S.r.l. e Investimenti Immobiliari Mariposa S.p.A. in The RS Holding S.r.l., entrambe non più operative avendo destinato i propri business ad altre società del gruppo;
- Incorporazione delle società Please Give Way S.r.l. e Red Eventi by Rosso S.r.l. in Franco Rosso Italia S.r.l. con l'obiettivo di creare un unico polo di agenzie viaggi, CRAL aziendali;
- Incorporazione di G.T. 97 Garden Travel S.r.l. in Alessandro Rosso Healthcare S.r.l. con l'obiettivo di creare un unico grande polo nel settore medico-farmaceutico;
- Incorporazione di Italy Event Venues S.r.l. e di Newtours Venue Italia S.r.l. in Alessandro Rosso Incentive Srl con l'obiettivo di incorporare il business dell'incoming come divisione all'interno del MICE.

5.2 Breve descrizione delle principali società del Gruppo RSH

Si espongono di seguito le varie tipologie di business poste in essere nell'ambito del Gruppo RSH, suddividendo le diverse aree d'affari.

Settore MICE - Congressuale

L'Emittente, in qualità di holding, svolge la propria funzione di coordinamento, di supporto amministrativo, di finanza, controllo e di gestione strategica.

Alessandro Rosso Incentive S.r.l.: principale società del Gruppo ARG attiva nel segmento dei viaggi incentive, eventi aziendali e convention.

Action Partner S.r.l.: l'attività consiste nella organizzazione di viaggi d'avventura.

A.W.E. S.r.l.: è una agenzia di pubblicità, comunicazione ed eventi sportivi.

M On The World S.r.l.: opera come incentive house.

Newtours Venue Italia S.r.l.: è attiva come DMC (Destination Management Company) e si occupa in Italia di incoming, di incentive, convention e congressi per clienti esteri.

Italy Event Venues S.r.l.: si occupa di incoming di incentive.

Net Congress & Education S.p.A.: acquisita nel corso del 2007, si occupa in Italia di ideazione, progettazione ed erogazione di eventi legati alla formazione di medici con corsi accreditati presso il Ministero della Salute e gestione e organizzazione di congressi medico-scientifici.

G.T. 97 Garden Travel S.r.l.: società romana attiva nel mercato delle convention ed eventi in campo medico-farmaceutico.

Alessandro Rosso Healthcare S.r.l.: acquisita nel corso del 2007 è attiva nel mercato delle convention ed eventi in campo medico-farmaceutico.

The Convention Company S.r.l.: la società opera nel settore degli eventi ed è concessionaria in Italia di Dinner in the Sky, piattaforma per organizzare eventi e cene su un tavolo sospeso ad una quota sopraelevata rispetto al terreno. Nel mese di settembre 2013 ha preso in affitto il ramo d'azienda "Olgiati Allestimenti" per svolgere l'attività di allestimenti fieristici anche in vista dell'evento EXPO Milano 2015.

Red Eventi By Rosso S.r.l.: si occupa di viaggi incentive, eventi, convention.

Franco Rosso Italia S.r.l.: attiva come agenzia con vendita viaggi a catalogo (prodotti offerti dai principali tour operator ed in particolare Alpitour) e di propria organizzazione per clientela di alto profilo.

Please Give Way S.r.l.: società attiva come agenzia con vendita viaggi a catalogo dal 1988; ha stretto numerose convenzioni con Associazioni, C.r.a.l. Aziendali e Società, offrendo viaggi ad hoc per gruppi e mini gruppi.

Settore turistico

Best Tours Italia S.p.A. (ex Kuoni Italia S.p.A.) e Best Tours Italia: affermato tour operator nel panorama turistico nazionale, propone viaggi di qualità rivolti ad un segmento premium di clientela. L'offerta, presentata con i marchi Best Tours e Kuoni, spazia dagli Stati Uniti all'Asia, dall'Egitto all'Oceano Indiano, dal Mediterraneo al Medio Oriente, e rappresenta un punto di riferimento per la clientela più esigente, che pone massima attenzione alla qualità e predilige i viaggi costruiti "su misura".

Settore immobiliare

Investimenti Immobiliari Mariposa S.p.A.: dedicata alla gestione dei servizi immobiliari comuni a favore delle altre società del gruppo, quali: acquisizione e/o locazione di immobili strumentali e relativi lavori di migliorie. La sua attività è ad oggi passata direttamente nella gestione delle diverse società del Gruppo RSH.

Settore alberghiero

Town@House S.r.l.: attiva nella gestione degli alberghi a 4 stelle della linea Town House, di cui il Town House 31 e 33 e il Town House 12 ubicati a Milano e il Town House 70 ubicato a Torino.

Seven Stars Galleria S.r.l.: è la società di gestione del prestigioso albergo a 7 stelle inaugurato a marzo 2007 e situato all'interno della Galleria Vittorio Emanuele II a Milano.

Nel mese di dicembre 2012 le suddette attività alberghiere sono state conferite rispettivamente nelle neo costituite società Townhouse.it S.r.l. e Seven Stars Galleria Italia S.r.l.. Si segnala in tale sede che rimangono in capo a Seven Stars Galleria Srl lo sviluppo del mercato estero attraverso la ricerca di contatti internazionali per la diffusione dello Stile Italiano del lusso nel mondo, studi di fattibilità, sviluppo di accordi di utilizzo del marchio anche attraverso strutture alberghiere autonome.

6. PRINCIPALI SOCI

6.1 Partecipazione, direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i nomi dei soci che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

- (i) B.E.G. S.r.l, con sede legale in Torino (TO), Via Santa Giulia 64, iscritta al Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale, P.IVA numero 07531180011 - REA numero 9011142, capitale sociale di Euro 10.200, partecipazione pari all'1,658% del capitale sociale dell'Emittente;
- (ii) Sig. Giuseppe Lepri, nato a Montevarchi (AR) il 3 luglio 1948, Codice Fiscale LPRGPP48L03F656P, residente in Firenze (FI), Via dei Massoni 3, partecipazione pari all'1,566% del capitale sociale dell'Emittente;
- (iii) Loriowert S.A., con sede legale in Coira (Svizzera), Obere Plessurstrasse, 36 iscritta al Registro del Commercio dei Grigioni – Registro Principale – CH – 350.3.002.404 – 3, società a nazionalità svizzera, capitale sociale di Franchi Svizzeri 50.000, partecipazione pari al 3,501% del capitale sociale dell'Emittente;
- (iv) Sig. Alessandro Rosso, nato a Torino il 6 dicembre 1959, Codice Fiscale RSSLSN59T06L219H, residente in Milano (MI) Via Caldara 18, partecipazione pari all'1,065% del capitale sociale dell'Emittente;
- (v) S.C.I.G.M., con sede legale in Monte Carlo (Monaco), Château Perigord II 6 Lacets Saint Léon, iscritta al Repertorio speciale delle Società civili Monegasche al n. 03 SC 10869, capitale sociale di Euro 2.000, partecipazione pari al 3,403% del capitale sociale dell'Emittente;
- (vi) The RS Holding S.r.l., con sede legale in Milano (MI), Via Palmanova 28, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale, P.IVA numero 05770570967 – REA numero 1847377, capitale sociale di Euro 2.564.366, partecipazione pari al 70,677% del capitale sociale dell'Emittente;
- (vii) Sig.ra Roberta Bagnaia, nata a Roma (RM) il 13 aprile 1947, Codice Fiscale BGNRRT47D53H501V, residente in Roma (RM) Via Francesco Milizia 1, partecipazione pari allo 0,372% del capitale sociale dell'Emittente;
- (viii) Investimenti Immobiliari Mariposa S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Via Privata Alessandro Antonelli 3, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Codice Fiscale, P.IVA numero 13360440153 – REA numero 1642528, capitale sociale di Euro 2.325.000, partecipazione pari allo 1,044% del capitale sociale dell'Emittente;
- (ix) Società Italiana per le Imprese all'Estero - SIMEST S.p.A., con sede legale in Roma (RM), Corso Vittorio Emanuele II 323, iscritta al Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale, P.IVA 04102891001 – REA numero 730445, capitale sociale di Euro 164.646.231,88, partecipazione pari al 16,667% del capitale sociale dell'Emittente;
- (x) Sig.ra Silvia Acerra, nata a Desio (MB) il 15 dicembre 1974, Codice Fiscale CRRSLV74T55D286B, residente in Bovisio Masciago (MB) Via Carlo Porta 8, partecipazione pari allo 0,004% del capitale sociale dell'Emittente;
- (xi) Sig.ra Antonella Adduci, nata a Milano (MI) il 25 aprile 1966, Codice Fiscale CFDDCNNL66D65F205Z, residente in Milano (MI) Via Mauro Macchi 59, partecipazione pari allo 0,004% del capitale sociale dell'Emittente;
- (xii) Sig.ra Alessandra Giordana Ciraci, nata a Milano il 27 ottobre 1975, Codice Fiscale CRCLSN75R67F205J, residente in Cesano Maderno (MB) Via Podgora 51, partecipazione pari allo 0,005% del capitale sociale dell'Emittente;

- (xiii) Sig.ra Barbara Corrado, nata a Milano (MI) il 12 marzo 1966, Codice Fiscale CRRBBR66C52F205D, residente in Milano (MI) Via Noto 16, partecipazione pari allo 0,004% del capitale sociale dell'Emittente;
- (xiv) Sig. Fabrizio Del Conte, nato a Milano (MI) il 13 dicembre 1961, Codice Fiscale DLCFRZ61T13F205S, residente in Milano (MI) Via Padre Placido Riccardi 19, partecipazione pari allo 0,004% del capitale sociale dell'Emittente;
- (xv) Sig. Antonio Mandaglio, nato a Milano (MI) il 20 settembre 1969, Codice Fiscale MNDNTN69P20F205B, residente in Milano (MI) Via Ussi 23, partecipazione pari allo 0,005% del capitale sociale dell'Emittente;
- (xvi) Sig.ra Monica Giordanengo, nata a Cuneo (CN) il 26 aprile 1972, Codice Fiscale GRDMNC72D66D205L, residente in Mariano Comense (CO) Via Brenna 9, partecipazione pari allo 0,004% del capitale sociale dell'Emittente;
- (xvii) Sig.ra Chiara Marchi, nata a Milano (MI) il 17 luglio 1979, Codice Fiscale MRCCHR79L57F205V, residente in Roveda - Sedriano (MI) Via Enrico Fermi 18, partecipazione pari allo 0,004% del capitale sociale dell'Emittente;
- (xviii) Sig.ra Nicole Rovere, nata a Milano (MI) il 10 febbraio 1972, Codice Fiscale RVRNCL72B50F205K, residente in Milano (MI) Piazza C. Innerio 2, partecipazione pari allo 0,004% del capitale sociale dell'Emittente;
- (xix) Sig.ra Laura Caimmi, nata a Milano (MI) il 1 settembre 1967, Codice Fiscale CMMLRA67P41F205C, residente in Paderno Dugnano (MI) Via Cesare Battisti 40, partecipazione pari allo 0,009% del capitale sociale dell'Emittente.

6.2 Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

7.1 Informazioni finanziarie

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio approvato, insieme alla relativa certificazione, riportato nell'Allegato I (*Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e relativa certificazione*) del presente Documento di Ammissione.

8. INFORMAZIONI RELATIVE AL TITOLO

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni del Titolo ammesso alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione.

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO «Alessandro Rosso Group S.p.A. 10% 2013 – 2018» DI NOMINALI EURO 4.000.000 ISIN IT0004983398

Alessandro Rosso Gruppo S.p.A.
Sede legale: Via Alessandro Antonelli 3, 20139 Milano
Codice Fiscale, P. IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano 03519140960
Capitale sociale deliberato: € 10.300.000

Il presente prestito obbligazionario è regolato dalle seguenti norme e condizioni e, per quanto in esse non specificato, dagli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.

1.1 Importo nominale dell'emissione, taglio e forma dei titoli

Il presente regolamento (il “**Regolamento del Prestito**”) disciplina l'emissione di un prestito obbligazionario da parte di Alessandro Rosso Group S.p.A. (l’“**Emittente**”).

Il prestito obbligazionario per un importo nominale complessivo di Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00) denominato «Alessandro Rosso Group S.p.A. 10% 2013 - 2018» (il “**Prestito Obbligazionario**”) è costituito da un unico titolo obbligazionario nominativo del valore nominale di Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00) (il “**Valore Nominale**”) in taglio non frazionabile (il “**Titolo**”) ed è emesso dall’Emittente in conformità con gli articoli 2410 e seguenti del codice civile e con l’articolo 5 dello statuto sociale (lo “**Statuto**”).

Alla Data di Emissione, l’Emittente procederà all’accentramento del Titolo presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF e del “*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*” adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d'Italia e Consob del 24 dicembre 2010. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto il Titolo (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. L’Obbligazionista non potrà richiedere la consegna materiale del Titolo stesso. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all’art. 83-*quinquies* del TUF.

1.2 Limiti di sottoscrizione e circolazione

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di Investitori Qualificati.

In caso di successiva circolazione, il Titolo può essere trasferito esclusivamente ad Investitori Qualificati.

Il Titolo è emesso in esenzione dall’obbligo di pubblicazione di un prospetto d’offerta ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 100 del TUF ed all’articolo 34-*ter* del regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche.

Il Titolo, inoltre, non è stato né sarà registrato ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, e successive modifiche, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione del Titolo non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita del Titolo in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione del Titolo; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione del Titolo medesimo.

La circolazione del Titolo avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2007 e successive integrazioni e modifiche.

1.3 Prezzo di emissione

Il Titolo è emesso alla pari ad un prezzo pari al 100% del Valore Nominale e cioè al prezzo di Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00) senza aggravio di spese, oneri o commissioni per l'Obbligazionista.

1.4 Data di Emissione e godimento

Il Titolo è emesso alla Data di Emissione e ha godimento a partire dalla stessa data.

1.5 Durata

Il Prestito Obbligazionario ha durata pari a 5 (cinque) anni sino alla Data di Scadenza, salvo quanto previsto ai successivi articoli 1.8 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) e 1.9 (*Rimborso anticipato a favore dell'Obbligazionista*).

1.6 Interessi

Il Titolo è fruttifero di interessi, nella misura del 10% annuo lordo, dalla Data di Emissione (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa).

Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale a ciascuna Data di Pagamento.

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato dall'Agente per il Calcolo moltiplicando il Valore Nominale del Titolo per il Tasso di Interesse, fermo restando che gli interessi semestrali sono calcolati sulla base della convenzione *Actual/Actual (ICMA)*. L'importo della cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Il Titolo cesserà di maturare interessi alla prima tra:

- (i) la Data di Scadenza; e
- (ii) in caso di rimborso anticipato ai sensi del successivo articolo 1.8 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) e/o del successivo articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore dell'Obbligazionista*), la relativa Data di Rimborso Anticipato (come di seguito definita).

Per "periodo di interesse" si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Emissione (inclusa) e la prima Data di Pagamento (esclusa); fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dell'Obbligazionista né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Following Business Day Convention – unadjusted*).

1.7 Rimborso

Salvo quanto previsto ai successivi articoli 1.8 (*Rimborso anticipato a favore dell'Emittente*) e 1.9 (*Rimborso anticipato a favore dell'Obbligazionista*), il Prestito Obbligazionario sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Qualora la Data di Scadenza dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dell'Obbligazionista.

1.8 Rimborso anticipato a favore dell'Emittente

L'Emittente si riserva la facoltà di procedere, in coincidenza di ciascuna Data di Pagamento, al rimborso anticipato, anche parziale, del Titolo, senza corresponsione di alcuna commissione né penale per l'estinzione anticipata o per il rimborso parziale.

Nel caso in cui l'Emittente intenda procedere al rimborso anticipato parziale, che in ogni caso non potrà essere inferiore al 25% del valore nominale complessivo del Prestito Obbligazionario residuo, tale rimborso sarà esercitato nei confronti dell'Obbligazionista, mediante rimborso parziale del Valore Nominale del Titolo.

L'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di rimborso anticipato, anche parziale, dovrà essere preceduto da un preavviso all'Obbligazionista tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente nonché da comunicazione da inviarsi a mezzo lettera raccomandata a.r. indirizzata all'Obbligazionista, almeno 30 (trenta) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato.

1.9 Rimborso anticipato a favore dell'Obbligazionista

L'Obbligazionista ha la facoltà di richiedere il rimborso anticipato del Titolo al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi:

- (i) mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione al Titolo, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi;
- (ii) verificarsi di uno stato di insolvenza in capo all'Emittente, ai sensi dell'articolo 5 della Legge Fallimentare ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all'Emittente stessa;
- (iii) deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti *ex* articolo 182-bis della Legge Fallimentare, ovvero la formalizzazione di un piano di risanamento *ex* articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare o concordati stragiudiziali e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- (iv) perdita del controllo dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, salvo il caso in cui l'Emittente abbia ottenuto il previo consenso scritto dell'Obbligazionista per il compimento dell'operazione e/o degli atti che determinano il verificarsi di una delle situazioni indicate all'articolo 2359 del codice civile;
- (v) mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamento purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (vi) verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- (vii) adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con cui si deliberi la messa in liquidazione della stessa ovvero la cessazione di tutta o di una parte sostanziale della sua attività;

- (viii) adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione del Titolo dalle negoziazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT (cd *delisting*);
- (ix) mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti dal successivo articolo 1.11 (*Impegni dell'Emittente*).

A seguito della richiesta di rimborso anticipato da parte dell'Obbligazionista, da inviarsi a mezzo lettera raccomandata a.r. indirizzata alla sede dell'Emittente almeno 30 (trenta) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato, l'Emittente provvederà a pubblicare sul proprio sito internet la richiesta di rimborso anticipato entro il termine di 2 Giorni Lavorativi dalla data di ricevimento della stessa richiesta. Le somme dovute dall'Emittente all'Obbligazionista, a seguito della richiesta di rimborso anticipato, diverranno immediatamente esigibili con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati alla relativa Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato di cui al presente articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore dell'Obbligazionista*) avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per l'Obbligazionista.

1.10 Status del Titolo

Il Titolo costituisce un'obbligazione diretta, incondizionata e non subordinata a tutti gli altri debiti della Società e sarà considerato in ogni momento almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate e non subordinate, presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni generali inderogabili di legge.

Il Titolo non è e non sarà convertibile in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società. Pertanto, all'Obbligazionista non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

1.11 Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario l'Emittente si impegna nei confronti dell'Obbligazionista a:

- (i) non costituire, né permettere la creazione di alcun Vincolo, fatta eccezione per i Vincoli Ammessi e per quelli eventualmente costituiti a favore dell' Obbligazionista;
- (ii) non cessare né modificare significativamente il proprio *Core Business* e ad astenersi dal realizzare investimenti di qualsiasi natura in attività diverse da, e comunque non collegate con, il *Core Business*, ove ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (iii) non approvare o compiere operazioni straordinarie di qualsiasi natura né operazioni straordinarie sul proprio capitale, né operazioni di trasformazione societaria, fusione, o scissione, ove ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo, salvo in ogni caso il previo consenso dell'Obbligazionista;
- (iv) non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale senza il previo consenso scritto dell'Obbligazionista, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge, e nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, a far sì che, entro e non oltre 30 (trenta) giorni lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente esistente alla Data di Emissione;
- (v) non effettuare distribuzioni di dividendi, utili o riserve ove ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (vi) mantenere in buono stato i propri immobili, le proprie strutture e, in generale, il proprio complesso aziendale con la diligenza del buon padre di famiglia, nonché a mantenere in essere le coperture assicurative esistenti con primarie compagnie di assicurazione in relazione

- ai medesimi beni, in conformità con la buona pratica commerciale e a copertura dei rischi usualmente assicurati nel settore in cui la stessa Emittente opera;
- (vii) non permettere, senza il previo consenso scritto dell'Obbligazionista, il verificarsi di alcun evento o circostanza che determini un mutamento della partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente tale da comportare la perdita di controllo ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2359 del codice civile;
 - (viii) non procedere, senza il previo consenso scritto dell'Obbligazionista, alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
 - (ix) non permettere il verificarsi di un inadempimento di obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dal Titolo) derivanti da qualsiasi Indebitamento Finanziario;
 - (x) comunicare prontamente il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, legale, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
 - (xi) far sì che i libri sociali richiesti dalla legge siano corretti, veritieri, completi, accurati, esatti e non fuorvianti in ogni aspetto rilevante, nonché siano regolarmente tenuti in conformità alle leggi ed ai principi contabili applicabili;
 - (xii) mettere prontamente a disposizione dell'Obbligazionista su sua richiesta (i) copia del bilancio d'esercizio annuale e (ove redatto) del bilancio consolidato; e (ii) copia della relazione semestrale ove redatta;
 - (xiii) aggiornare annualmente e comunicare all'Obbligazionista i dati relativi al piano industriale;
 - (xiv) comunicare prontamente all'Obbligazionista tutte le informazioni necessarie affinché l'Obbligazionista possa esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti (c.d. *informativa price sensitive*);
 - (xv) fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore le autorizzazioni, i brevetti, i permessi o le licenze necessari per lo svolgimento delle attività facenti parte del *Core Business* così come le stesse vengono condotte alla Data di Emissione, in ogni caso provvedendo ad informare per iscritto l'Obbligazionista di ogni circostanza anche solo minacciata (comprese, a titolo esemplificativo, le contestazioni anche innanzi l'autorità giudiziaria), che ponga in pericolo il mantenimento delle suddette autorizzazioni, brevetti permessi e licenze;
 - (xvi) osservare tutte le disposizioni di legge e regolamentari (ivi incluse quelle in materia fiscale), ad essa applicabili, la cui violazione possa determinare un Evento Pregiudizievole Significativo;
 - (xvii) non incorrere in alcun Indebitamento Finanziario diverso dall'Indebitamento Consentito;
 - (xviii) non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione del Titolo dalle negoziazioni, sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT (cd *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione;
 - (xix) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT che disciplina la gestione ed il funzionamento del Mercato ExtraMOT nel quale il Titolo verrà negoziato, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione del Titolo stesso dalle negoziazioni per decisione di Borsa Italiana;
 - (xx) rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata del Titolo;
 - (xxi) comunicare prontamente all'Obbligazionista del Titolo l'eventuale sospensione e/o la revoca del Titolo dalle negoziazioni su provvedimento di Borsa Italiana;

- (xxii) non aderire a moratorie e/o a non richiedere l'estensione delle moratorie attualmente in essere senza il previo consenso scritto dell'Obbligazionista.

L'Emittente si impegna altresì a costituire a favore dell'Obbligazionista, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1179 del codice civile, idonea garanzia reale che, a seconda del gradimento dell'Obbligazionista, potrà essere rappresentata dal (i) Pegno sul saldo del Conto, in forma e sostanza soggette al gradimento dell'Obbligazionista, per un importo che non potrà essere mai inferiore ad Euro 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00) o (ii) Pegno sul Conto Deposito di titoli di Stato, per un importo che non potrà essere mai inferiore ad Euro 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00). A tal fine, l'Emittente si impegna a:

- a) aprire il Conto o il Conto Deposito entro e non oltre il 31 maggio 2016;
- b) costituire e perfezionare mediante l'Atto di Pegno, entro il 31 maggio 2016, il Pegno sul saldo del Conto o sul Conto Deposito di titoli di Stato a favore dell'Obbligazionista;
- c) far sì che sul Conto o sul Conto Deposito di titoli di Stato vi sia, fino alla Data di Scadenza, la disponibilità, a favore dell'Obbligazionista, di un importo o di titoli di Stato per un valore minimo pari ad Euro 1.200.000,00 (unmilione duecentomila/00) (l' "**Importo Minimo**");
- d) a non utilizzare fino alla Data di Scadenza, per nessuna finalità e per nessuna motivazione, l'Importo Minimo.

1.12 Garanzie

L'Emittente si impegna a rilasciare idonea garanzia nella forma del Pegno, ai sensi dell'Atto di Pegno da sottoscrivere e perfezionare non prima del 1° luglio 2015 e non oltre il 31 maggio 2016, la cui forma e sostanza saranno soggette al gradimento dell'Obbligazionista.

1.13 Servizio del prestito

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del Titolo saranno effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

1.14 Ammissione alla negoziazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione del Titolo sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni del Titolo sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

1.15 Delibere ed autorizzazioni relative al Titolo

L'emissione del Titolo è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 12 dicembre 2013. In particolare, l'Emittente ha deciso di procedere all'emissione del Titolo per un valore nominale complessivo pari ad Euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00).

1.16 Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dell'Obbligazionista, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dell'Obbligazionista e siano esclusivamente a vantaggio dello stesso e che le stesse vengano prontamente comunicate all'Obbligazionista secondo le modalità previste all'articolo 1.20 (*Varie*) che segue.

Salvo quanto previsto nel precedente capoverso del presente articolo 1.16 (*Modifiche*), le condizioni di cui al Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente soltanto previo consenso scritto dell'Obbligazionista.

1.17 Termine di prescrizione e decadenza

I diritti dell'Obbligazionista si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui il Titolo sia divenuto rimborsabile.

1.18 Regime fiscale

Sono a carico dell'Obbligazionista le imposte e le tasse presenti e future che per legge siano applicabili all'Obbligazionista e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti; nessun pagamento aggiuntivo sarà a carico dell'Emittente.

L'Obbligazionista è tenuto a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione del Titolo.

1.19 Legge applicabile e giurisdizione

Il Prestito Obbligazionario è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e l'Obbligazionista sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Milano.

1.20 Varie

Salvo diversa disposizione applicabile, anche ai sensi del presente Regolamento del Prestito, tutte le comunicazioni dell'Emittente all'Obbligazionista saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo: "arossogroup.com"

La sottoscrizione o l'acquisto del Titolo comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia.

9. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ

9.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione del Titolo sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni del Titolo sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

9.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, il Titolo non è quotato in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione del Titolo presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

9.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

10.REGIME FISCALE APPLICABILE AL TITOLO

Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione del Titolo ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere il Titolo né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori del Titolo, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione del Titolo nonché dai pagamenti di interessi, capitale e, o altre somme derivanti dal Titolo. Sono a carico del Portatore le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sul Titolo e, o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione al Titolo sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del Portatore tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al D. Lgs. 1° aprile 1996, n. 239 (il "Decreto 239").

10.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi del Titolo

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli simili emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica esclusivamente alle obbligazioni e titoli simili negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo ("Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi del Titolo"), pertanto, concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi del Titolo in quanto negoziato sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al Portatore che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende il Titolo in quanto negoziato sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dal Titolo:

- (i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 20% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.

In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dal Titolo non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- (ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 20% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano il Titolo nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;
- (iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali il Titolo sia effettivamente connesso; (ii) fondi mobiliari Italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14 bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso il Titolo, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione 9, il **"Risparmio Gestito"**);
- (iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale il Titolo sia effettivamente connesso, a condizione che:
 - (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e
 - (b) il Titolo sia depositato direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e
 - (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi. L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello

approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e

- (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo del Titolo e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore del Titolo non residente in Italia è soggetti all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 20% sugli interessi ed altri proventi derivanti dal Titolo. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono il Titolo non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 20% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sul Titolo). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi del Titolo, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono il Titolo in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali il Titolo è effettivamente connesso, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi del Titolo percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "Fondi Lussemburghesi Storici") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 20%, al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento

mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i "Fondi").

A partire dal 1 gennaio 2001 i fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva dell'11% sul risultato della gestione.

10.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sul Titolo

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso del Titolo concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il Portatore è:

- (a) una società commerciale italiana;
- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale il Titolo è effettivamente connesso; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale il Titolo è effettivamente connesso.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora il Portatore sia una persona fisica che non detiene il Titolo in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso del Titolo è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 20%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono il Titolo non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal Portatore che detiene il Titolo non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del Portatore. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal Portatore mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono il Titolo non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. "regime del risparmio amministrato"). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) il Titolo sia depositato presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso del Titolo, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al Portatore. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono il Titolo non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito -

concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il Portatore sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 20% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura dell'11%.

L'imposta sostitutiva del 20% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso del Titolo da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale il Titolo sia effettivamente connesso, se il Titolo è detenuto in Italia.

Ciononostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale il Titolo sia effettivamente connesso non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che il Titolo sia considerato "negoziato in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante sia detenuto in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiari di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi del Titolo, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale il Titolo sia effettivamente connesso, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso del Titolo, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale il Titolo sia effettivamente connesso, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale il Titolo sia effettivamente connesso che possono beneficiare del regime di una convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso del Titolo siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del percettore; in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale il Titolo sia effettivamente connesso, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla

presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

10.3 Imposta sulle donazioni e successioni

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte del Titolo è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore:

- (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento del Titolo per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

10.4 Direttiva UE in materia di tassazione dei redditi da risparmio

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una Direttiva in materia di tassazione dei redditi da risparmio, in base alla quale ciascun Stato Membro è tenuto, a partire dal 1° luglio 2005, a fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri i dettagli dei pagamenti di interessi (o di redditi ad essi assimilabili) effettuati da soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio e qualificabili come agenti di pagamento ai sensi della suddetta Direttiva, nei confronti di persone fisiche residenti in un altro Stato Membro, ad eccezione, per un periodo transitorio, del Lussemburgo e dell'Austria che sono invece tenuti (a meno che durante detto periodo non decidano diversamente) ad assoggettare a ritenuta i detti pagamenti di interessi (la fine del periodo transitorio dipenderà dalla eventuale conclusione di accordi in materia di scambio di informazioni a fini fiscali con Paesi Terzi). Un certo numero di paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la Svizzera, hanno adottato misure analoghe.

Lussemburgo e Austria possono decidere di introdurre lo scambio automatico di informazioni durante il periodo transitorio e, in tal caso, non saranno più tenuti ad assoggettare a ritenuta i pagamenti di interessi.

La Direttiva del Consiglio è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005. Ai sensi di tale decreto legislativo, gli agenti di pagamento italiani (banche, SIM, SGR, società finanziarie e società fiduciarie residenti in Italia ai fini fiscali, stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, nonché qualsiasi altro soggetto residente in Italia ai fini fiscali che paga interessi per ragioni professionali o commerciali) devono comunicare alle autorità fiscali italiane i dettagli dei pagamenti di interessi effettuati a partire dal 1° luglio 2005 in favore di persone fisiche che siano beneficiari effettivi di detti interessi e siano residenti, ai

fini fiscali, in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità fiscali italiane alle competenti autorità fiscali dello Stato di residenza del beneficiario effettivo entro la data del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento.

I potenziali investitori residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti dalla applicazione della menzionata Direttiva.

10.5 Imposta di bollo

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 ("Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ha introdotto un'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,15% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 4.500 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quale il Titolo – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano.

La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 20 giugno 2012. In applicazione di tale Provvedimento, l'Agenzia delle Entrate ha concluso che non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *“banche, società finanziarie; istituti di moneta elettronica (IMEL); imprese di assicurazione; imprese di investimento; organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e SICAV); società di gestione del risparmio (SGR); società di gestione accentrata di strumenti finanziari; fondi pensione; Poste Italiane s.p.a.; Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria, società appartenenti al medesimo gruppo bancario dell'intermediario; società che controllano l'intermediario, che sono da questo controllate ovvero che sono sottoposte a comune controllo”*.

11.RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DEL TITOLO

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione firmato in prossimità della Data di Emissione, il Sottoscrittore si è impegnato a sottoscrivere il 100% (cento per cento) dell'importo nominale del Titolo ed a corrispondere, al verificarsi di determinate condizioni sospensive ivi previste, il prezzo di sottoscrizione del Titolo.

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione, l'Emittente e il Sottoscrittore hanno dichiarato che:

- (a) nessuna azione è stata né sarà presa in relazione al Titolo da essi, dai loro affiliati o da qualsiasi altra persona che agisca per loro conto, che permetta un'offerta al pubblico di prodotti finanziari in Italia o all'estero, se non in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili. Offerte individuali del Titolo in Italia o all'estero possono essere effettuate solo in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili;
- (b) di non aver promosso alcuna offerta pubblica presso la CONSOB per ottenere dalla stessa l'approvazione del documento di offerta in Italia;
- (c) di non aver offerto, venduto o collocato, e hanno concordato che non offriranno, venderanno o collocheranno, e non hanno circolato e non faranno circolare e non hanno reso e non renderanno disponibile in Italia il Titolo, il presente Documento di Ammissione e qualsiasi altro materiale di offerta relativo al Titolo se non a Investitori Qualificati e in conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia;
- (d) qualunque offerta, vendita o collocamento del Titolo in Italia sarà effettuata solo da banche, imprese di investimento o società finanziarie autorizzate a svolgere tali attività in Italia ai sensi del Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e successive modifiche, del TUF, del regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007 ed ai sensi di ogni altra legge o regolamento applicabili e nel rispetto di ogni altro requisito di comunicazione o limitazione che possa essere imposto dalla CONSOB o dalla Banca d'Italia;
- (e) in relazione alla successiva circolazione del Titolo in Italia, l'articolo 100-*bis* del TUF richiede anche il rispetto sul mercato secondario delle regole dell'offerta al pubblico e degli obblighi informativi stabiliti nel TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione, a meno che la circolazione successiva di cui sopra sia esente da tali norme e requisiti ai sensi del TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione.

12. DESCRIZIONE DELLE GARANZIE

Il rimborso del Titolo sarà garantito dal Pegno, ai sensi dell'Atto di Pegno, da sottoscrivere e perfezionare non prima del 1° luglio 2015 e non oltre il 31 maggio 2016.

ALLEGATO I

**Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e relativa
certificazione**